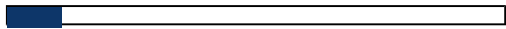


# Gallerie d'arte: come restare aperti

21 APRILE 2015 | di Anna Zinola



Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 4 minuti.



**Anna Zinola**

(+) v

cerca nel blog

Cerca



## LA NUVOLA DEL LAVORO

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e a temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali di LinkedIn e Viadeo.

Facebook

Twitter

LinkedIn

oppure scrivi

## LA NUVOLA DEL LAVORO / POST CORRELATI

di

Per gli artisti la pensione è in sharing economy  
 E ora i cinesi italiani comprano gallerie d'arte  
 Gallerie d'arte, solo l'estero per i giovani...  
 Crowdsourcing in arte  
 "Io gallerista low-cost: così porto l'arte a..."

## NUOVOLA CREW

(soprattutto quella internazionale) si fa sempre più aggressiva. Non tra una bella aria nel mondo delle **gallerie d'arte italiane**, il cui fatturato, nel 2014, è sceso del 13% (fonte: *TEFAF Art Market Report 2015*).

Non solo: **nel nostro paese ogni anno chiude circa il 10% delle gallerie**. A soffrire sono un po' tutti: dalle strutture grandi e consolidate, che propongono sia artisti affermati sia talenti emergenti, a quelle più piccole, che espongono nomi del tutto sconosciuti. Di fatto queste ultime (ma non solo) lavorano spesso in conto vendita.

*In altri termini non acquistano (né intendono acquistare) le opere, ma le prendono in consegna e le vendono ai propri clienti per conto dell'artista. L'intento è chiaro: **ridurre il rischio di invenduto** e, dunque, **minimizzare le perdite**.*

Intanto si affermano nuove formule, alternative a quella della galleria tradizionale. E' il caso, per esempio, di Ninapì a Ravenna, che si definisce "**nesting art gallery**". Lo spazio (un'ex tipografia) ospita gratuitamente gli artisti e non richiede alcuna fee sulle vendite. A condizione che, al termine della mostra, lascino un'opera per la collezione permanente.

Ovviamente le spese di allestimento sono ridotte a zero, così come quelle di promozione. Ogni anno vengono organizzate una decina di **iniziative con artisti** provenienti da tutto il mondo, selezionati dai fondatori.

Nel caso del milanese 3001 Lab, invece, **la galleria si fonde con il bed & breakfast che la ospita**. Le opere (quadri, sculture, installazioni) decorano le camere, gli spazi comuni e persino il giardino. E, naturalmente, possono essere acquistate dagli ospiti.

*"Diventa un po' un souvenir del proprio soggiorno – spiega il titolare, Alberto Bozzoli – un souvenir originale e accessibile, visto che i prezzi partono dai 200 euro".*

**L'obiettivo non è economico** ("non guadagniamo nulla dalla vendita: ci limitiamo a mettere in contatto le parti") ma è, piuttosto, legato alla comunicazione: "chi viene al vernissage della mostra scopre il b&b e fa girare la voce e, viceversa, gli

Ancora diverso è il modello di business adottato da Carré d'Artistes, che propone **solo tele quadrate (da cui il nome) a prezzo fisso**. A ogni formato corrisponde, cioè, un certo prezzo (variabile tra 75 e 360 euro), a prescindere dalle caratteristiche dell'opera e dalla notorietà dell'autore.

I quadri, accompagnati da un certificato di autenticità, **non sono esposti alle pareti ma contenuti in grandi scatole**, dove i cliente possono liberamente mettere le mani. In questo modo la galleria, e con essa l'opera d'arte, diventa accessibile sia sul piano economico sia sul piano emotivo. O almeno ci prova.

*twitter@AnnaZinola*

### Related Posts:

- [Per gli artisti la pensione è in sharing economy](#)
- [E ora i cinesi italiani comprano gallerie d'arte](#)
- [Gallerie d'arte, solo l'estero per i giovani...](#)
- [Crowdsourcing in arte](#)
- ["Io gallerista low-cost: così porto l'arte a..."](#)

Tag: [artisti](#), [cultura](#), [gallerie d'arte](#), [lavoro](#)

## CONTRIBUTI > 4

### PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

> INVIA

- 2 [Gli outlet cercano commesse e faticano a trovarle](#)
- 3 [In fila tutta la notte per uno stage](#)
- 4 [E la Cina chiama gli architetti e i designer italiani](#)
- 5 [Trovare lavoro a 70 anni](#)

### I PIÙ COMMENTATI

- 1 [Gli outlet cercano commesse e faticano a trovarle](#)
- 2 [La battaglia dei buoni pasto nei bar e supermercati](#)
- 3 [In fila tutta la notte per uno stage](#)
- 4 [Manicure, il business cinese che invade le città](#)
- 5 [E la Cina chiama gli architetti e i designer italiani](#)

### LA NUVOLA DEL LAVORO / CONTATTACI

Gian Paolo Prandstraller  
Anna Soru  
Francesca Basso  
Maria Egizia Fiaschetti  
Anna Zinola  
Antonio Sgobba  
Leonard Berberi  
Emanuela Meucci  
Barbara Millucci  
Debora Malaponti  
Silvia Ilari  
Filomena Pucci  
Maurizio Di Lucchio  
Ilaria Morani  
Irene Bonino  
Sara Bicchierini  
Ivana Pais  
Concetta Desando  
Alessio Ribaudò  
Enrico Marro  
Chiara Albanese



economy, bed&breakfast, low cost eccetera) ci ritroveremo semplicemente tutti più poveri e tutti molto meno italiani.



jonasbilstein

21 aprile 2015 | 12:19

breakfast non brekfast..



Lettore\_9078739

21 aprile 2015 | 12:07

in prima pagina...brekfast....ma dove li prendete i correttori di bozze a Topolinia????



Lettore\_9323076

21 aprile 2015 | 07:54

Ciao a tutti! Desideravo solo segnalarvi questo nuovo blog, molto utile per reperire informazioni se si desidera aprire una propria attività: <http://www.comeaprire.it> oppure la sua versione americana, per chi vuole intraprendere nel mercato statunitense <http://www.howtostart.us>

< Post più recenti

Post precedenti >

## CORRIERE DELLA SERA